



Laboratorio di villaggio

“Vezia, il Comune delle Oasi”

Quaderno per il Comune e i prossimi passi

Rapporto e raccomandazioni

Committenza: Comune di Vezia

Mandatario: Espace Suisse

Gli esperti per il Laboratorio di villaggio:

Paul Dominik Hasler, ing. dipl. EPF NDS e pianificatore territoriale FSU

Francesca Pedrina, arch. dipl. ETHZ e pianificatrice territoriale FSU

Lea Ferrari, agronoma e pianificatrice territoriale FSU, collaboratrice

Silvio Ciullo, geografo, collaboratore

Christian Giamboni, apprendista disegnatore in pianificazione del territorio

Gli esperti per la consulenza del paesaggio:

Sophie Ambroise, arch. paesaggista, ENSP Versailles

Claudio Canello, arch. paesaggista, collaboratore, HSR Rapperswil

Indice

1. Laboratorio di villaggio - un'offerta di EspaceSuisse e il suo svolgimento	3
2. Analisi e sguardo esterno	4
2.1 Lettura del paesaggio	4
2.2 L'inclusività sotto la lente.....	4
2.3 Sguardo esterno	5
2.4 I documenti consultati	7
3. L'incontro con la popolazione – impostazione, svolgimento e risultati.....	8
3.1 La strategia di lavoro di EspaceSuisse.....	8
3.2 “L'immagine di Vezia” vista dai partecipanti	8
4. Le raccomandazioni di EspaceSuisse	11
4.1 Incontro di feedback con il Municipio	11
4.2 Vezia, il Comune delle Oasi	11
4.2 Il Quaderno per il Comune “Vezia, il Comune delle Oasi”	14
4.3 Prossimi passi “20 oasi per Vezia”	15
5. Conclusioni	15

Allegati

A1 Invito alla popolazione

A2 Mattinata dell'11.06.2022

A3 Appunti degli/delle osservatori/trici

A4 Associazione parole-immagini

A5 Lavoro sulle ortofoto

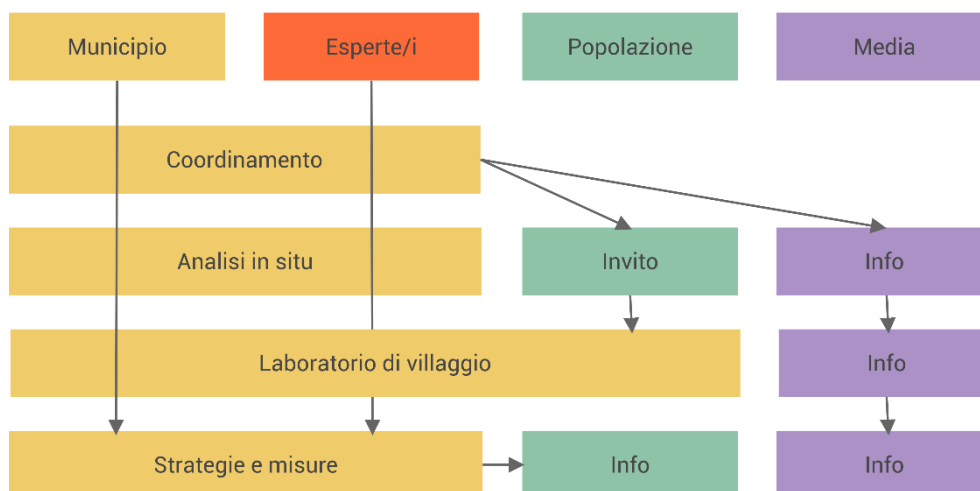
A6 Presentazione al Municipio in data 18.07.2022

I. Laboratorio di villaggio - un'offerta di EspaceSuisse e il suo svolgimento

Il Laboratorio di villaggio è un processo partecipativo proposto da EspaceSuisse per Comuni di piccola e media grandezza. Il suo scopo è supportare il Comune nel dialogo sul proprio territorio per ambire ad uno sviluppo condiviso e nel lungo termine promuovere il compito pianificatorio del Municipio, in modo che possa muoversi in sintonia con i/le propri/e cittadini/e. I processi partecipativi offrono sempre spunti interessanti ed agevolano il percorso delle varianti di Piano regolatore. Con ciò si vuole chiarire da subito come il Laboratorio di villaggio non sia in nessun modo da ritenere al pari dell'analisi del pianificatore del Comune. Si tratta di un sostegno alla pianificazione comunale atta a rilanciare e migliorare il dialogo tra istituzioni, abitanti e professionisti. Proprio per il breve lasso di tempo in cui si svolge il Laboratorio di villaggio, non deve essere sopravvalutato nei risultati che può fornire. Gli strumenti informali devono affiancarsi ai mezzi classici della pianificazione del territorio, donando ulteriori stimoli, creando il necessario clima propositivo, la coesione e la fiducia in una trasparente ponderazione degli interessi in gioco. Il Laboratorio di villaggio è un'opportunità per riflettere sullo sviluppo del Comune attraverso uno sguardo esterno condotto da esperti e discutendo con la popolazione. Con questo processo partecipativo è possibile avvicinarsi alle sfide che la scheda del Piano Direttore R6 pone in termini di sviluppo centripeto insediativo di qualità: la verifica della contenibilità del Piano Regolatore e il Piano d'azione comunale (PAC).

Il Gruppo di Lavoro del Laboratorio di villaggio, che ha accompagnato il processo nel Comune di Vezia, è stato integrato, su incarico di EspaceSuisse e condivisione da parte del Municipio, anche del contributo degli architetti del paesaggio, che hanno svolto una consulenza sugli aspetti paesaggistici. Gli incontri di preparazione interni agli esperti si sono tenuti nel mese di maggio (19.05.2022, 24.05.2022) e il 2 giugno. Inoltre, nello spirito della consulenza di EspaceSuisse, il 9 giugno vi è stato un momento di informazione con il pianificatore del Comune Sergio Rovelli, che con il suo collega Tommaso Piazza, sono stati coinvolti quali osservatori ai tavoli. Nella mattinata di lavoro dell'11 giugno 2022 sono stati forniti degli occhiali nuovi alla popolazione, la quale, attraverso le lenti del paesaggio e dell'inclusività nella mobilità e nello spazio pubblico, ha potuto esprimersi sul proprio Comune di Vezia (vedi **Allegato A1**).

Come riassunto nel sottostante schema il Municipio di Vezia si è dotato dell'esperienza di EspaceSuisse per organizzare il coinvolgimento della popolazione. Per giungere al momento principale del Laboratorio di villaggio, gli/le esperti/e hanno tenuto degli incontri con il Municipio, hanno consultato progetti pianificatori impiegati fino ad oggi dal Comune ed effettuato un sopralluogo con l'esecutivo e uno in proprio. Su queste basi sono stati scelti i temi e il programma adatti agli auspici della mattinata di Laboratorio.



2. Analisi e sguardo esterno

Grazie al sopralluogo del 05.05.2022 e alla documentazione messa a disposizione dal Comune di Vezia, esperti/e di Espace Suisse hanno colto alcuni spunti da sottoporre successivamente alla popolazione durante il Laboratorio di villaggio. Il focus sul paesaggio è stato valutato come centrale così come lo è stato l'aspetto dell'inclusività, in combinazione con gli spazi pubblici e la mobilità.

2.1 Lettura del paesaggio

Vezia, adagiata sul fianco della collina del Monte San Rocco, si affaccia sulla piana del Vedeggio, in posizione dominante che permette vasti orizzonti e la collega sia alle montagne della Val Colla che al lago del golfo di Agno.

Inserito nel tessuto urbano della grande Lugano, il Comune di Vezia gode di un'ottima accessibilità sia per quanto riguarda la vicinanza alle stazioni FFS, sia per il vicino raccordo autostradale, che per la presenza di fermate bus di linee di trasporto pubblico urbane lungo la cantonale, asse viario principale. Un punto di forza che al contempo divide in modo marcante l'intero paese in due.

Malgrado la forte edificazione urbana iniziata a metà del secolo scorso, sono presenti ancora delle importanti aree naturali: anzitutto i tanti boschi, la pregiata zona protetta a livello federale denominata "Bolla di San Martino" a monte del Comune e la preziosa presenza della zona agricola sul Piano del Vedeggio. Vi sono inoltre diversi "polmoni verdi" all'interno dell'edificato, già a disposizione della popolazione anche se poco collegati tra di loro, i riali che attraversano il paese, scendendo dalla Bolla di San Martino fino alla piana e il bosco che si estende da San Martino fino quasi al parco di Villa Negroni. Entità diverse che permettono un diversificato potenziale di svago di prossimità.

Tutti tasselli importanti sui quali sviluppare una maglia di connessione per tutta la comunità.

Vezia racchiude in sé molti elementi che la rendono sorprendentemente attrattiva.

2.2 L'inclusività sotto la lente

Il tema dell'inclusività indica la via alla popolazione per riappropriarsi del proprio territorio.

Anche a Vezia, come in qualsiasi altro comune, occorre che ogni persona possa sentirsi a proprio agio grazie alla possibilità di fruire di spazi pubblici, luoghi d'incontro, aree di svago e collegamenti pedonali, ciclabili o con il trasporto pubblico, che siano funzionali, sicuri e accessibili a tutte/i senza alcun ostacolo. A partire dall'inclusività, sia lo spazio pubblico che la mobilità sono da interpretare non unicamente dal punto di vista dell'architetto o dell'ingegnere del traffico, che devono garantire qualità tecniche ed estetiche elevate, bensì entrando anche nei panni di fruitrici e fruitori di questi luoghi di sosta e di passaggio. Così facendo si potrebbero attenuare alcune disuguaglianze come negli ambiti di seguito elencati:

- Per chi è pensato il trasporto pubblico? Orari, frequenze e corse si addicono spesso ai flussi di pendolari verso i centri e meno a chi lavora in zone industriali discoste, ad un anziano o una donna che fanno la spesa per la famiglia. Allo stesso modo i marciapiedi e l'arredo delle fermate dei bus possono non contemplare le necessità di genere e di età, ed essere inaccessibili a persone con disabilità.
- A chi è rivolta l'offerta di attività per il tempo libero? Ad esempio, uno skate park potrebbe attirare più giovani maschi che non giovani donne e anziani. Così come un parco giochi per bambini non è per forza un luogo di tranquillità apprezzato da adulti e anziani.

- Chi è rappresentato nel Comune? L'onomastica - nomi di vie e luoghi - sono dedicati per lo più agli uomini.

Concretamente si sprona la collettività a favorire quartieri inclusivi, accoglienti e funzionali per tutte/i, realizzando quindi più interventi che tengano conto di diversi modi di vivere gli spazi e quindi con una crescente sensibilità nei confronti di donne, bambini/e, anziane/i e altre persone discriminate.

Nel discorso attorno all'inclusività gioca un ruolo importante anche l'inverdimento degli spazi pubblici non solo allo scopo di riqualificarli dal punto di vista paesaggistico, ma anche per ragioni ambientali: oggi una grande sfida è quella di contenere gli effetti dell'aumento delle temperature. Si pensi alla creazione di zone d'ombra, alla permeabilità del suolo e alla riqualifica degli spazi aperti privati - come giardini, prati e piazzali - proponendo eventualmente anche nuovi percorsi pedonali sicuri e ricreativi sul loro confine incrementando l'offerta dei collegamenti, luoghi ideali anche per piccole passeggiate.

Ponendo in primo piano l'inclusività esperti/e di EspaceSuisse hanno identificato l'importanza di intervenire per migliorare la qualità abitativa di Vezia.

2.3 Sguardo esterno

Di seguito le impressioni di Paul Dominik Hasler, che ha potuto cogliere con il suo sguardo esterno d'oltre Gottardo.

 <p>Vies haben wir gesehen in Vezia?</p>	<p>Lo sguardo esterno è sempre prezioso. Non è infallibile, ma offre spunti eccitanti, soprattutto perché EspaceSuisse ha una vasta esperienza. Allora cosa abbiamo visto a Vezia? Cosa abbiamo notato?</p>	 <p>Ein stimmungsvoller Ortsteil</p>	<p>Abbiamo visto un suggestivo centro città. È un po' fuori strada, ma è intatto e mostra una qualità che ci tocca: romanticismo, convivenza, densità creativa.</p>
 <p>Villa Morosini</p>	<p>Con il parco e la Villa Morosini, Vezia ha un gioiello. Il complesso sembra ancora un po' fuori mano e solo parzialmente integrato nel villaggio.</p>	 <p>Eine dominante Kantonsstrasse</p>	<p>Abbiamo visto anche la strada cantonale che taglia il paese in due. È fonte di rumore ed è percepita come uno spazio pubblico pericoloso.</p>
 <p>Hässliche Auto-Flächen</p>	<p>L'auto ha cambiato molto Vezia a partire dagli anni '60 e '70. Quello che è successo qui può essere descritto come "americanizzazione".</p>	 <p>Die Natur...</p>	<p>Ma a Vezia c'è anche la natura, anche un idillio. Questa natura è importante per lo svago, il riposo e il ristoro e la salute psico-fisica della gente.</p>

 <p>Infrastrukturen, welche das Dorf zerschneiden.</p>	<p>Vezia è gravemente interrotta da infrastrutture: la strada cantonale, la ferrovia e l'autostrada. Vezia è probabilmente uno dei comuni più frammentati della Svizzera.</p>	 <p>Infrastrukturen, welche das Dorf verbinden...</p>	<p>Ma ci sono anche infrastrutture che collegano il paese. Sono importanti luoghi d'incontro e luoghi di passaggio per raggiungere il nucleo a piedi o in bicicletta.</p>
 <p>Gemeinschaft</p>	<p>Vezia offre anche piccoli angoli protetti dove poter sostare in tranquillità.</p>	 <p>Gegensätze von Tradition und Moderne.</p>	<p>A Vezia esistono paesaggi contrastanti: come quello del vecchio vigneto, con lo sfondo di palazzi costruiti negli anni '70.</p>
 <p>CONDOMINIO VILLAGGIO VERDE Via Strecchia 10 Vezia</p> <p>Innovative Ideen</p>	<p>A Vezia esistono idee innovative dalle quali poter prendere spunto. Un'idea interessante la suggerisce il condominio "Villaggio verde".</p>	 <p>brutto</p>	<p>Vezia è composta sia da elementi belli sia brutti (infrastrutture): occorre reintegrare quelli "brutti" nel villaggio e meglio collegare quelli "belli".</p>
<p>Potenziali ed esempi da altre comunità</p>  <p>Die Strasse zurückgeben (Köniz BE)</p>	<p>Köniz, molto simile a Vezia è un sobborgo di Berna, che si trova su una strada trafficata (20'000 veicoli al giorno). Grazie alla zona Tempo 30 e a un nuovo design, è diventato uno spazio pubblico attraente.</p>	 <p>Die Strasse zurückgeben (Köniz BE)</p>	<p>È stato persino possibile integrare la Dorfplatz in questa strada principale.</p>
 <p>Bestehende Quartiere aufwerten (Giubiasco TI)</p>	<p>A Giubiasco è stata ridisegnata la piazza centrale e le sue strade. Il risultato è uno spazio pubblico ben arredato e funzionale.</p>	 <p>Die Strasse zurückgeben (Kreuzlingen TG)</p>	<p>A Kreuzlingen, benché la strada sia molto trafficata (ca. 6000 veicoli al giorno), non solo è facilmente attraversabile, ma è diventata un luogo d'incontro attrattivo grazie alla riduzione della velocità massima a 20 km/h.</p>
 <p>Die Strasse zurückgeben (Thun BE)</p>	<p>A Thun, il cantone ha implementato una nuova idea - "onda blu" - per poter attraversare più facilmente la strada. L'esperimento è in funzione da molti anni.</p>	 <p>Die Quartiere verbinden. Fuss- und Velowege schaffen. (Richterswil ZH)</p>	<p>A Richterswil, il villaggio è attraversato da piccoli sentieri, che portano al centro, costeggiando gli splendidi giardini.</p>

2.4 I documenti consultati

A complemento delle informazioni che il Municipio ha trasmesso al gruppo di lavoro durante il primo incontro, sono stati consultati anche i seguenti documenti:

- *Masterplan / settembre 2015*
- *Piano Regolatore*
- *Compendio dell'urbanizzazione*
- *Varianti:*
 - *Piano particolareggiato Nucleo Pradasc*
 - *Accesso PQ Furni – Costa (ricorsi pendenti)*
 - *Adeguamento LST (ricorsi pendenti)*
 - *Spazio riservato alle acque (ricorsi pendenti)*
 - *Strada Alptransit e Villa Negroni (ricorsi pendenti)*
 - *Svincoli industriali (in attesa di approvazione da parte del Cds)*
 - *Nucleo Pradasc (non presentata al CC)*
 - *Casa anziani (bocciata dal CC, ceppo Via San Gottardo, Via Kosciuszko e Villa Negroni)*
 - *Via San Gottardo, Via Kosciuszko e Villa Negroni (bocciata dal CC)*
 - *Comparto Morosini (bocciata dal CC)*
 - *Uscita Via del Sole (non presentata al CC)*
- *Il piano dell'agglomerato del Luganese PAL 3*
- *Diversi verbali delle sedute di Consiglio comunale che riportano le decisioni sulle procedure pianificatorie degli ultimi decenni*

3. L'incontro con la popolazione – impostazione, svolgimento e risultati

3.1 La strategia di lavoro di EspaceSuisse

EspaceSuisse ha incentrato il Laboratorio di villaggio attorno a 3 temi, che gli esperti hanno individuato durante il sopralluogo e gli approfondimenti di cui si è detto al cap. 2.

Nella disposizione dei tavoli si è proceduto con sensibilità di genere e tematizzando l'inclusività. Con questo approccio si è deciso di riservare un tavolo di lavoro alle donne di diverse fasce di età, in maniera che potessero confrontarsi dal loro punto di vista. Ciò non ha impedito anche agli uomini di esprimere la loro sensibilità affrontando il tema dedicato alla questione dell'inclusività, sottoposto a tutti i tavoli. Si è ritenuto di dar voce anche agli over 65, con un tavolo a loro dedicato. Grazie all'educatrice Alessandra Sartorio i bambini presenti hanno potuto ragionare e giocare portando contributi validi e interessanti.

Nell'**Allegato A2** è presentato lo svolgimento con questa sequenza: la breve introduzione nel tema da parte di un/a esperto/a, il lavoro di associazione di parole e immagini e l'apposizione di icone sulla foto aerea del Comune. Ripetuto 3 volte secondi i temi: paesaggio, inclusività e spazio pubblico e inclusività e mobilità. Ad ogni tavolo erano presenti ca. 8-9 persone con un'osservatrice/osservatore, il cui ruolo era di ascolto attivo con annotazioni nella prima parte della discussione e negli ultimi minuti con eventuali domande per chiarire il significato di alcune espressioni, oppure rilanciando un argomento interessante ma troppo velocemente accantonato, come pure incoraggiando persone meno loquaci a spiegarsi meglio.

Per ogni tavolo sono stati prodotti due poster: uno per le associazioni tra immagini e parole e il secondo costituito da una foto aerea con icone. Le immagini più utilizzate, le parole espresse e gli appunti dell'osservatore / osservatrice sono raccolti negli **Allegati A3, A4, A5**. Il materiale originale è conservato dal Comune.

3.2 “L'immagine di Vezia” vista dai partecipanti

Dal Laboratorio del villaggio è emersa l'importanza di procedere a piccoli passi, con progetti meno costosi, più facilmente realizzabili e che la loro sommatoria porta a grandi ricadute. In quest'ottica comune i partecipanti hanno abbozzato la seguente immagine di Vezia.

Riquifica paesaggistica, biodiversità e risanamento ambientale

Il paesaggio di Vezia, interno ed esterno all'abitato, presenta potenziali importanti che occorre mappare, valorizzare e viverli facilitando l'accessibilità e la fruibilità attraverso dei percorsi a misura possibilmente di un'ampia fascia della popolazione.

Vezia deve orientarsi ai nuovi paradigmi per affrontare la svolta climatica, in questo senso è importante:

- a. rendere visibile l'acqua e il paesaggio con attenzione al raffrescamento e alla permeabilità del suolo. È interessante il fatto che dietro a Manor ci sia una sorgente ed infatti l'edificio è stato pensato per una piscina;
- b. prendersi cura e se necessario valorizzare i seguenti luoghi (non in ordine di priorità): Bolle di San Martino, la chiesa e il sagrato di San Martino, Parco Morosini, Villa Negroni, la tenuta Bally, il centro sportivo la Monda, l'interno del nucleo, lo spazio di contorno del Municipio e il suo porticato, il villaggio Green. Villa Recreatio che è un'oasi andata perduta, rimasta nei cuori di chi l'ha conosciuta;

- c. tornare ad una maggiore qualità del paesaggio agricolo/boschivo da valorizzare come svago e per connettere i vari quartieri, come pure la campagna all'abitato, integrando nel paesaggio il tema dell'energia (Pannelli solari lungo la ferrovia? Risanamento dei vecchi edifici del nucleo oggi a bassa efficienza?), delle soste, dell'attraversamento della strada cantonale, della mobilità ciclo-pedonale;
- d. chiarire l'idea di piazza del villaggio: alcuni ritengono che debba essere creata nei pressi della scuola elementare e del salone parrocchiale e altri la propongono nel nucleo, lasciando che a monte di Via San Gottardo diventi un bel giardino pubblico. In quest'ultimo caso sarebbe l'acqua l'elemento paesaggistico che unisce i due luoghi pubblici, ossia il riale e un gioco d'acqua o una fontana da prevedere nella piazza. Dove collocare una piazza a Vezia? La possibilità di far rivivere l'ex casa comunale, implementando il pianterreno con attività catalizzatrici è stata anche portata all'attenzione. È idea comune che la piazza debba essere un luogo "attivo". Il quesito è rimasto aperto in attesa di risposte;
- e. integrare la zona industriale: compensare con riqualifica paesaggistica (verde per ombreggiatura, permeabilità del suolo e raffrescamento).

Inclusività e spazio pubblico

Vezia dispone di molti potenziali anche per offrire adeguati, commisurati e attrattivi spazi pubblici.

Molte sono le idee emerse:

- a. luoghi di tranquillità dedicati all'inclusività, alla biodiversità, alla vita sociale, alla gioventù e al gioco, al riposo, all'incontro, alla natura.
- b. casa a misura di anziano – luogo aggregativo –AILA
- c. evitare la distruzione di altre ville storiche: elenco ICOMOS dei giardini storici della Svizzera
- d. prendere spunto dal buon esempio dell'associazione Amélie a Pregassona in un quartiere inclusivo

INCLUSIVITÀ e SPAZIO PUBBLICO: aggregazione motorizzata all'Agip e alla Coop con bar e posteggi comodi, mancano luoghi d'aggregazione ciclo-pedonale con ristoro (pasticceria), parchi per bambini, punti d'incontro intergenerazionali ma anche un parco o una piazza vicina ai bisogni degli anziani (una sala da ballo, la biblio cabina ampliata e in un'ubicazione più adatta).

Inclusività e mobilità

- a. creare legami, trasversalità: collegamenti interni all'abitato per tutti e non quindi solo verso il centro. Tra questi possiamo pensare a percorsi della frutta, strada degli orti, strada ciclo-pedonale
- b. strada S. Gottardo: elemento da promuovere è l'attraversamento all'altezza della chiesa. La questione sarà da riprendere insieme a quella della Piazza.

INCLUSIVITÀ e MOBILITÀ: percorso casa-scuola difficoltoso davanti a Manor, bike-sharing, zone buie creano preoccupazione, 30 km/h non sono rispettati, zone 20 sarebbero meglio. Non c'è continuità nord-sud per biciclette, che non raggiungono nemmeno facilmente la piana. Non ci sono posteggi per biciclette. Marciapiedi da migliorare, alberi e zone verde per restringere la strada cantonale e aiuola centrale con effetto di rallentare il traffico oppure una rotonda oppure interrimento strada cantonale oppure circonvallazione di Vezia (accanto alla ferrovia), mobilità permeabile per tutti e non sottopassi.

Sinergie

Nei diversi tavoli sono stati menzionati alcuni attori interessanti per lo sviluppo di progetti nel Comune di Vezia, con cui il Municipio dovrebbe interloquire bilateralmente:

- AILA: proprietaria e promotrice del Parco Morosini (e di una parte dei parcheggi Manor) potrebbe condividere alcuni obiettivi del Municipio, espressi anche dai cittadini, nel concretizzare dei bisogni non sempre convergenti di giovani e anziani con la costruzione di un parco urbano. Inoltre AILA possiede il fmn 17 in nucleo e s’impegna in favore di case a misura d’anziano.
- Parrocchia: parco ricreativo scuole, che si presta per la fruizione da parte di persone con disabilità motoree.
- OTAF: mettere in relazione la masseria di prossima ristrutturazione con il resto del paese.
- FFS: nei ritagli di territori – i “resti” – inserire funzioni rivolte allo sport e ai giovani come pumptrack e “Street Mekka” (campi sportivi coperti da un capannone simil industriale).
- Cantone: la via S. Gottardo come potenzialità.

Sintesi:

Attraverso i nuovi occhiali, la popolazione, che ha partecipato al laboratorio, ha identificato criticità, misure e idee acquisendo la consapevolezza di una verità importante, ossia che occorre pensare e agire secondo il motto seguente:

“Vezia per i suoi abitanti e non solo per i passanti!”

4. Le raccomandazioni di EspaceSuisse

4.1 Incontro di feedback con il Municipio

In data 18.07.2022 si è svolto l'incontro di feedback con il Municipio di Vezia, in cui sono stati presentati i risultati del Laboratorio di villaggio (nell'**Allegato A6** è riportata la presentazione .ppt). Non solo grazie al coinvolgimento della popolazione si sono rafforzati i rapporti di ascolto e fiducia reciproca tra le istituzioni e i/le cittadini/e, bensì anche lo stesso Municipio è incoraggiato a riprendere e valorizzare le diverse idee già emerse in passato e in parte restatesi incompiute. Tra queste sono state citate le panchine tematiche (finanziate da sponsor), gli orti condivisi, i percorsi dell'acqua (alcuni relativi a progetti compensativi del cantiere AlpTransit come il riale Tenuta Bally), il progetto di percorso vita "Alla bolla". Al Municipio è piaciuta molta l'esperienza di coinvolgimento delle persone esortate a leggere il territorio con altre lenti poiché questo breve processo ha portato all'idea condivisa di lanciare l'iniziativa "Vezia, il Comune delle Oasi", che porterà nuova linfa alla progettualità comunale dal basso, fornendo una cornice a tutte le proposte già avviate e future.

4.2 Vezia, il Comune delle Oasi

L'idea dell'oasi è sorta dal forte contrasto nel Comune tra luoghi rumorosi e trafficati lungo la rete viaria e aree più o meno naturali che infondono pace e serenità. Una di queste è ricordata con affetto dagli abitanti di una certa età: la Villa Recreatio, abbattuta per far posto a due pompe di benzina. "Villa Recreatio" è stata importante nella vita di Vezia in quanto luogo verde, ombreggiato, curato con diversi tipi di piante, accogliente, facilmente raggiungibile, attrezzato di sedute e tavoli, dove c'era movimento (viavai) principalmente pedonale.

Le oasi ci permettono di rievocare il carattere di "Recreatio" in diversi angoli di Vezia e declinarlo alle sfide odierne: con prati fioriti, con meno muri e recinzioni, in continuità con il verde circostante, con cura e promozione della biodiversità. Le oasi possono essere pubbliche o private, composte da elementi verdi e blu, da sedute, alcune dedicate ad anziani, altre per il gioco dei bambini e altre ancora intergenerazionali, accessibili (se possibile pure per persone con difficoltà motoree), inserite in una maglia di collegamenti piacevoli che valorizzino i diversi angoli del Comune e siano un invito alla mobilità dolce.

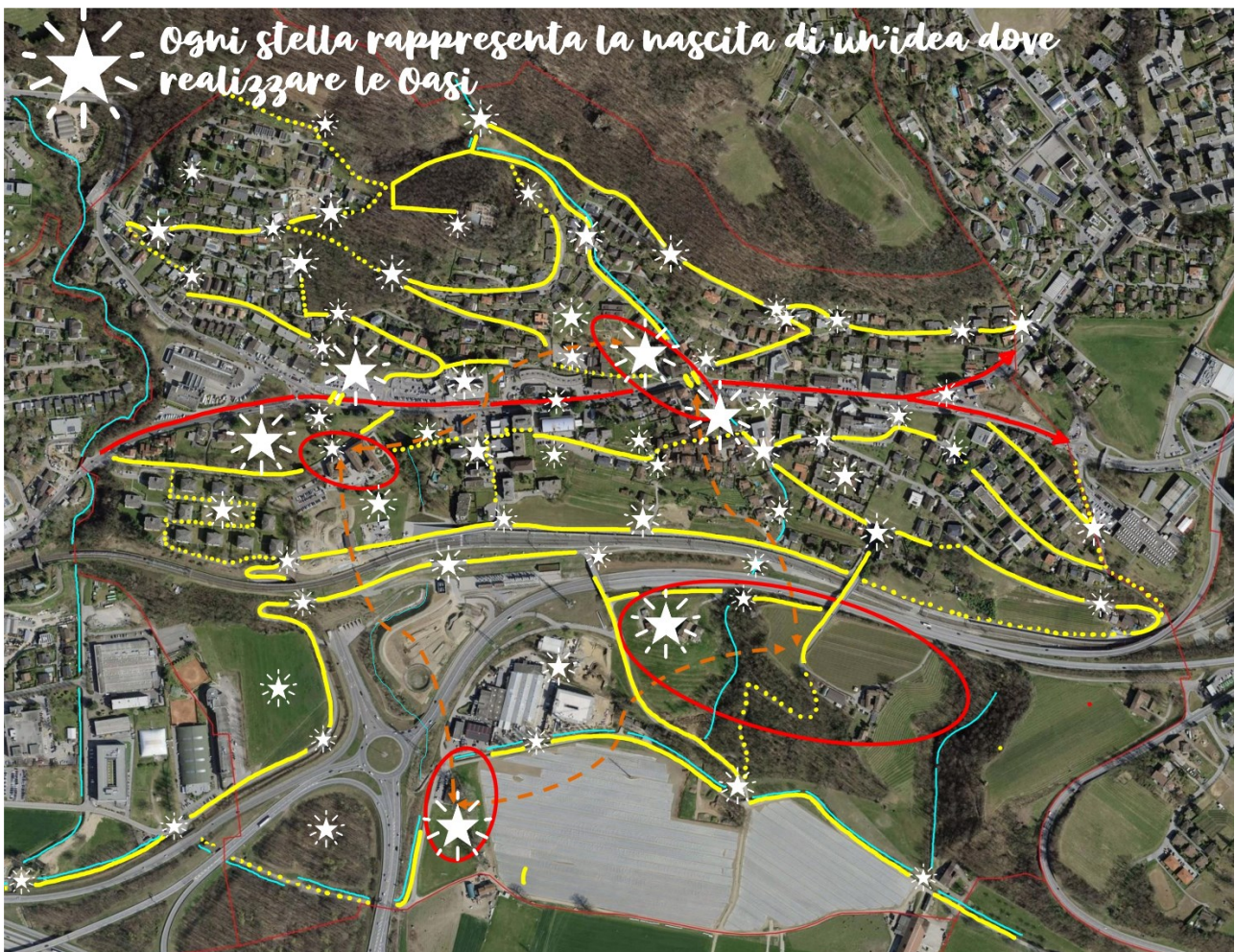
Di seguito è esposta l'idea di come Vezia possa valorizzarsi come il Comune delle oasi. Il piano è così articolato:

1. I simboli più piccoli sono oasi di prossimità, che si trovano in ubicazioni non vincolanti, allo stesso tempo non casuali, dove a volte si può lavorare con il suolo pubblico mentre altre richiedono di innescare collaborazioni con privati. Ad esempio su via Monda sono pregevoli i punti panoramici e si suggerisce presso una palazzina di 3 piani un'oasi nel retro dove c'è un piazzale ed una scarpata – un piccolo triangolo da valorizzare.
2. La maglia delle linee gialle (con tratteggio continuo rappresentano le strade comunali di servizio esistenti, mentre con puntinatura suggeriscono dei nuovi collegamenti del tipo di sentieri e camminamenti negli abitati) raffigura l'idea di dar vita, con la partecipazione della popolazione, a percorsi tematici ad es. dell'acqua, dei frutteti e degli orti, a percorsi aggregativi attrezzati da soste con piccole fontane o rubinetti per l'acqua potabile e una panchina, percorsi pedonali e percorsi ciclabili, fra cui i percorsi senza ostacoli per facilitare la fruibilità di tutte le persone, compresa la misura di togliere le barriere delle biciclette.
3. Da sviluppare sono i camminamenti paralleli alla strada cantonale in connubio ad attraversamenti (linea rossa). Ogni intervento di valorizzazione di Via S. Gottardo deve essere volto a rendere più vivibile questo luogo che offre diversi servizi di prossimità quali i negozi, i bar e i ristoranti molto

importanti per la popolazione di Vezia. L'obiettivo a cui mirare è quindi quello di integrare Via S. Gottardo affinché non sia più una cesura nell'abitato, ma un luogo aggregativo.

4. I simboli più grandi raffigurano 4 progetti più laboriosi da sviluppare con partnership privilegiate che devono seguire un proprio iter pianificatorio:
 - con ALLA (medio termine): oasi del Parco Morosini con ev. nuova residenza a misura d'anziano e oasi nei pressi della Manor attorno alla sorgente e ad una nuova piazza del mercato, valorizzando gli spazi verso la strada e interrando i posteggi, dove realizzare forse un parco urbano quale spazio aggregativo per i giovani;
 - con la Parrocchia (corto-medio termine): oasi parco delle scuole;
 - con OTAF: oasi sociale in un contesto rurale (già in divenire) e
 - oasi attorno alla Casa comunale.

5. Nello spirito della RECREATIO: ricreazione e svago, ma anche rigenerazione del verde pubblico e privato. A questo scopo occorrono oasi rigeneratrici in senso sociale e ambientale in cui prendersi cura dei corsi d'acqua, del paesaggio verde e della presenza di superfici permeabili affinché si riesca a raffrescare le alte temperature, a far filtrare l'acqua nel suolo, assorbire l'anidride carbonica e coltivare in loco frutta, ortaggi, legumi ecc.



Rappresentazione grafica di possibili oasi nel Comune di Vezia e i collegamenti tra di esse

Le oasi costituiscono quindi i nuovi paradigma verso una svolta climatica e verso la rivitalizzazione di una società maggiormente inclusiva. Le oasi ben si prestano per essere declinate in variati temi: Oasi dell'inclusività, Oasi della biodiversità, Oasi di vita sociale, Oasi della gioventù, Oasi del gioco, Oasi del riposo, Oasi dell'incontro, Oasi naturali, Oasi dei frutteti, Oasi degli orti, Oasi delle sinergie.

Le oasi rappresentano un sistema alternativo di pensare il territorio insieme, creando delle collaborazioni del Comune con alcuni attori locali e con la popolazione.

Le oasi si moltiplicano per la loro stessa natura e quindi basta incominciare a realizzarne alcune e poi le altre si susseguiranno. In natura da un'oasi ne nasce un'altra, si riseminano e si moltiplicano. Una singola oasi portata a termine diventa il segno tangibile della concretezza e della fattibilità. Per cui ogni singolo risultato stimola altri piccoli progetti e l'insieme di gesti modesti e minori formano un grande progetto realizzato poco a poco. Ma non solo quando la dimensione cresce si rafforza anche la volontà dei suoi abitanti, politici e amministratori per diffondere ovunque interventi fino a lambire gli angoli più discosti del territorio.

La strategia è quella di partire da oasi facilmente realizzabili in tempi brevi affinché si diffonda interesse, fiducia, credibilità e creatività. Occorre scegliere le oasi piccole che non richiedono procedure e investimenti importanti e, nel contempo, è fondamentale dar avvio a progetti di oasi più grandi che possono essere attuabili grazie alla partecipazione e al sostegno di associazioni o enti presenti in loco, che hanno manifestato il loro interesse anche durante l'incontro del Laboratorio di villaggio.

La strategia è anche quella di alimentare mediante la realizzazione delle oasi una nuova mentalità e cultura moderna per affrontare le sfide di oggi e di domani. Il Comune dimostra così di affrontare le sfide climatiche e sociali concretamente e propositivamente, con la stessa responsabilità che ci si attende anche da parte del Cantone, in particolare nei confronti della strada cantonale via S. Gottardo, che deve integrarsi meglio nel contesto insediativo rispetto ad oggi, percepita invece come "extraterritoriale".

4.2 Il Quaderno per il Comune “Vezia, il Comune delle Oasi”

Realtà disgregate da interconnettere, ma come? Proponendo il tema delle Oasi su 3 livelli:



PRIMO LIVELLO – OASI DI PROSSIMITÀ (temporalità: immediata 2022/23)
MODALITÀ OPERATIVA -> PARTECIPAZIONE con team leader il comune (supervisione Espacesuisse)

“Venti oasi per Vezia”

Identificare alcuni luoghi su cui lavorare e dare un segno tangibile di questo laboratorio di villaggio!

Identificare un tema comune: accoglienza ed incontro

Creare un abaco comune da declinare per ogni situazione: sedute, ombra, acqua, freschezza, cibo ...



SECONDO LIVELLO – OASI GENERATRICE – (temporalità: 2022/24)
MODALITÀ OPERATIVA -> STUDIO DI FATTIBILITÀ con team leader un Architetto-paesaggista

Identificare il potenziale di sviluppo per quattro aree “attivatrici”:

La Monda: potenziale del parco “attivo”, partenza arrivo zona di svago di prossimità nella “piana”.

Villa Negroni e parco: potenziale del forte contesto storico, centro di attività ed eventuali futuri servizi.

Parco delle scuole/chiesa: potenziale del parco di paese, area ricreativa di svago e di incontro.

Area Verde (Otaf): potenziale attrattore e attivatore sociale con prodotti e attività locali.



TERZO LIVELLO – OASI CENTRALE – (temporalità: 2022/25)
MODALITÀ OPERATIVA -> MSP team architetto-paesaggista, urbanista e specialista della mobilità

Sviluppare un Mandato di Studi in Parallelo, che sia in grado di mettere in rete tutte le oasi e

sviluppare il cuore infranto di Vezia come una nuova cucitura e la messa in relazione

(ciclo/pedonale) dei diversi catalizzatori. Si tratta quindi di trasformare la Via San Gottardo in una strada che unisce e non che divide, come oggi succede all’interno del Comune, sofferente di questa grave cesura urbana, paesaggistica e sociale.

4.3 Prossimi passi “20 oasi per Vezia”

“20 oasi per Vezia” è l’attuazione del primo livello e rappresenta la strategia di partire da oasi facilmente realizzabili in tempi brevi affinché si diffonda interesse, fiducia, credibilità e creatività. I passi sono i seguenti:

1. Il Comune lancia il progetto “20 oasi per Vezia”. Vezia dovrebbe diventare più verde, più accogliente e più diversificata.
2. Ognuno è invitato a contribuire:
 - a) Tutti possono dare suggerimenti su dove potrebbe essere creata un'oasi, inviando uno schizzo o scattando una foto. L'idea di oasi può essere ispirata da tematiche diverse: oasi verdi, oasi di incontro, oasi naturali, oasi d'arte, oasi architettoniche, oasi per bambini, oasi per giovani...
 - b) I privati possono offrirsi di aggiungere un'oasi nella loro proprietà, definendo quando questa oasi è aperta al pubblico (es. dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 19:00).
 - c) Si può diventare sponsor di un'oasi. La sponsorizzazione può essere di natura finanziaria o più pratica: con qualcuno che si occupa delle piante e degli arredi dell'oasi.
3. Il comune raccoglie queste idee e attua una prima tranche di proposte concrete.
4. Con scadenza regolare viene inaugurata un'oasi. Ci sarà un piccolo aperitivo e magari un po' di musica. Invitare i media e pubblicare una foto.
5. Ogni oasi riceve una targhetta che riporta un nome e forse anche una dedica o un riferimento da usare.
6. Di seguito sarà da allestire un piccolo prospetto «Le Oasi di Vezia». La mappa delle oasi è sul sito web del comune.
7. In futuro si potrebbe coniare il brand: Vezia, il paese delle oasi...

Esperti/e raccomandano che il processo sopra descritto venga accompagnato da una commissione municipale composta da cittadini, municipali, pianificatore, architetto del paesaggio ed ev. i supervisor di Espace Suisse.

5. Conclusioni

La proposta “Vezia, il Comune delle Oasi” rispecchia la moltitudine di idee che il Laboratorio di villaggio ha suscitato nelle persone, rese poi disponibili alle istituzioni.

Ognuna di queste è potenzialmente un’oasi, ma la forza del concetto proposto da EspaceSuisse è trovare un comune denominatore e una strategia per portare avanti insieme questi obiettivi. Con soddisfazione si è giunti ad una lista di compiti chiari rivolti al Comune, dove però le associazioni, l’iniziativa individuale, i privati devono mostrarsi propositivi e attivarsi.

Si confida nel fatto che il Laboratorio di villaggio abbia consolidato il dialogo autorità-popolazione e altri portatori d’interesse, ponendo le basi per tornare con serenità a riprendere in mano i contenuti delle varianti di PR precedenti.